

Stampa il programma

Emilia-Romagna

14 risultati

Emilia-Romagna, Bologna, Marzabotto

Museo Nazionale Etrusco "Pompeo Aria" e area archeologica di Kainua

Via Porrettana Sud 13
40043 Marzabotto (BO)

<https://musei.emiliaromagna.beniculturali.it/musei/museo-nazionale-etrusco-pompeo-aria-e-area-archeo>

Nel 1886 il conte Pompeo Aria promosse la classificazione e lo studio dei reperti provenienti dagli scavi di Marzabotto: presso la sua residenza "Villa Aria" nacque così il primo nucleo del museo.

Nel 1933 la collezione archeologica fu ceduta allo Stato e trasferita nella sede attuale, dove subì gravi danni durante la Seconda Guerra Mondiale. L'esposizione odierna risale in gran parte agli anni Settanta.

La Sala I illustra la storia del museo e della città etrusca di Marzabotto, la Sala II le aree sacre e la vita quotidiana. La Sala III presenta i contesti di abitato fino alle fasi finali d'occupazione, la Sala IV è dedicata ai siti archeologici della Valle del Reno. La città etrusca di Marzabotto costituisce un eccezionale esempio di pianificazione urbana.

Circuito di scoperta

Il mestiere dell'Archeologo: lo scavo di Kainua-Marzabotto dall'800 ad oggi

Venerdì 18/06/2021

Ore 16:00 -18:00

Nel corso di questa visita guidata i visitatori verranno condotti alla scoperta del mestiere dell'archeologo e avranno la possibilità di osservare al lavoro gli archeologi dell'Università di Bologna, che attualmente stanno scavando sulla fronte del tempio urbano dedicato a Uni (Giunone).

Ai visitatori verranno mostrati gli strumenti e i metodi di indagine che permettono agli studiosi di scoprire e comprendere il passato, dalle attività di scavo, che si svolgeranno in tempo reale davanti ai loro occhi, alle ricostruzioni, sia fisiche che virtuali, delle strutture antiche. La visita proseguirà poi nel resto dell'Area Archeologica di Kainua, alla scoperta della città etrusca, per comprendere come il mestiere dell'archeologo sia cambiato dall'800 ai giorni nostri, grazie anche all'introduzione delle nuove tecnologie.

L'attività prevista è gratuita, l'accesso all'area archeologica prevede un biglietto di ingresso.

Gratuito

Venerdì 18 giugno de 16:00 à 18:00

Qualunque pubblico

Circuito di scoperta

Il sacro nella città di Kainua-Marzabotto

Sabato 19/06/2021

Ore 16:00 -18:00

Alla scoperta della dimensione del sacro nella città etrusca: durante una visita guidata nel parco archeologico si scopriranno i luoghi di culto della antica città. Marzabotto permette infatti di indagare differenti manifestazioni del sacro che influenzavano non solo la vita privata ma anche la dimensione civica e pubblica. La visita si concentrerà principalmente sulle nuove scoperte che rendono la città etrusca di Kainua una testimonianza eccezionale. Dalla sua fondazione fino alla definizione dell'assetto urbanistico, la religione influenza molti aspetti della città antica, lasciando tangibili tracce archeologiche.

L'attività prevista è gratuita, l'accesso all'area archeologica prevede un biglietto di ingresso.

Gratuito

Sabato 19 giugno de 16:00 à 18:00

Qualunque pubblico

Circuito di scoperta

Kainua-Marzabotto: la città etrusca tra il reale e il virtuale

Domenica 20/06/2021

Ore 16:00 – 18:00

Nel corso di questa visita guidata verranno presentate le nuove ricostruzioni virtuali della città etrusca di Kainua-Marzabotto. Ormai dal 2014 l'Università di Bologna, parallelamente alle attività di scavo e studio, si occupa anche della restituzione virtuale dell'intero abitato etrusco mediante la realizzazione di filologiche ricostruzioni tridimensionali degli edifici della città antica.

I visitatori, armati dei propri smartphone, verranno così accompagnati sul sito da un archeologo e, ad ogni tappa della visita, potranno ammirare la ricostruzione virtuale della città così come doveva presentarsi agli occhi dei suoi antichi abitanti 2.500 anni fa.

L'attività prevista è gratuita, l'accesso all'area archeologica prevede un biglietto di ingresso.

Gratuito

Domenica 20 giugno de 16:00 à 18:00

Qualunque pubblico

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Via IV Novembre 5
40123 Bologna

La pubblicazione, a cura di Renata Curina, Valentina Di Stefano e Cristian Tassinari, propone la sintesi dei dati archeologici raccolti durante la realizzazione delle mini isole ecologiche interrate nel centro urbano di Bologna, un'area che ha visto la crescita e lo sviluppo diacronico di una città a partire dall'VIII secolo a.C. fino ai giorni nostri.

Il volume inaugura la nuova collana Quaderni di Archeologia dell'Emilia-Romagna, che rappresenta un importante momento di aggiornamento e di approfondimento dell'esito delle più importanti ricerche archeologiche condotte in questa regione e a cui collaborano congiuntamente le tre Soprintendenze ABAP della regione (Comitato di Redazione: Annalisa Capurso, Marco Podini, Annalisa Pozzi, Rossana Gabusi).

Conferenza

Presentazione del libro "Un arcipelago di storia. Archeologia e isole ecologiche interrate a Bologna", pubblicato nel 2020 da AnteQuem con il contributo del Gruppo Hera

Interverranno:

Arch. Lisa Lambusier, Soprintendente ABAP della Città metropolitana di Bologna e le province di MO-RE-FE e Soprintendente ad interim della SABAP per le province di RA-FC-RN

Arch. Corrado Azzollini, Direttore Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna e Soprintendente ad interim della SABAP per le province di PC-PR

Cristina Ambrosini, Responsabile Servizio Patrimonio Culturale Regione Emilia-Romagna

Alberto Aitini, Assessore Comune di Bologna per Sicurezza urbana integrata, commercio, polizia locale, protezione civile, manutenzione del patrimonio e del verde pubblico

Raffaella Zanfini, Responsabile Operations Servizi Ambientali Hera Group

Monica Miari, Responsabile Area Funzionale Patrimonio archeologico Soprintendenza ABAP Bologna

Renata Curina -Valentina Di Stefano -Cristian Tassinari, curatori del volume

Evento gratuito, posti limitati

per prenotazioni: sabap-bo.stampa@beniculturali.it

Gratuito

Venerdì 18 giugno de 10:30 à 13:00 (Posti limitati)

Qualunque pubblico

Palazzo Tozzoni

Via Giuseppe Garibaldi, 18
Viale Domenico Rivalta, 93
40026 Imola BO

L'incontro sarà l'occasione per presentare i primi risultati scientifici dello scavo della "Domus del Rasoio" e del progetto di allestimento e valorizzazione dell'area archeologica all'interno del Museo ospitato nel Complesso del S. Domenico a Imola.

Conferenza

Incontro "Lo scavo della Domus del Rasoio"

Presentazione dei primi risultati scientifici e del progetto di allestimento e valorizzazione dell'area archeologica all'interno del Complesso del S. Domenico a Imola. L'area archeologica all'interno del complesso conventuale di San Domenico comprende tre ambienti pavimentati a mosaico relativi ad una ricca domus romana risalente al I secolo a.C. – la cosiddetta Domus del rasoio, nome che deriva dal ritrovamento di un rasoio con manico in bronzo a testa di pantera e lama in ferro usato per la rasatura maschile – e i resti di una officina quattrocentesca, destinata alla fusione delle campane della chiesa di San Nicolò e Domenico. L'incontro offrirà un'anteprima dei risultati scientifici raggiunti da quest'importante campagna di scavi che ha restituito un interessantissimo spaccato di vita della città di Forum Cornelii, dalla sua fondazione fino alla creazione del complesso conventuale domenicano.

Interverranno:

Diego Galizzi e Laura Mazzini, Musei Civici di Imola

Valentina Manzelli, Funzionario archeologo Soprintendenza ABAP Bologna

Daniele Mazzitelli, Phoenix Archeologia

Roberta Michelini, archeologa libera professionista

L'ingresso è gratuito con posti limitati previa prenotazione, telefonando al 0542 602609 dal lunedì al venerdì 9-13 o inviando una mail a musei@comune.imola.bo.it, scrivendo nome e numero di telefono per ricevere conferma.

L'incontro sarà registrato e sarà visibile sui canali YouTube dei Musei Civici di Imola.

Gratuito

Venerdì 18 giugno de 17:00 à 19:00

Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Ferrara, Ferrara

Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Via XX Settembre, 122
44121 Ferrara

La giornata sarà dedicata all'illustrazione delle recenti scoperte archeologiche nel territorio ferrarese.

Conferenza

Giornata d'incontro "Tra terre ed acqua: prospettive di ricerca e ultimi rinvenimenti nel il territorio ferrarese"

Programma:

10,30 -Paola Desantis: presentazione

10,45 -Chiara Guarnieri: Tra terre ed acqua: prospettive di ricerca e ultimi rinvenimenti nel territorio ferrarese

11 -Letizia Bassi: L'attività del gruppo archeologico ferrarese

11,15 -Marco Bruni: Una pieve sepolta tra le centuriazioni affioranti. San Venanzio e l'Alto Copparese

11,30 -Flavia Amato: L'ultima mansio? Un edificio posto ai limiti tra terra ed acqua nel territorio argentano

11,45 -Francesca Acqui: Ritrovamenti monetali romani rinvenuti presso un sito dell'argentano: catalogazione e analisi

12,00 -Simone Bergamini: Dalla Terramara di Pilastrai ai "pilastrai della Terramara" dallo scavo alla pubblicazione

12,15 -Giulia Guidorzi: Lungo i fiumi e per le strade. Sondaggi archeologici nell'alto bondenese.

Per info tel. Museo Nazionale: 0532 66299

Gratuito

Sabato 19 giugno de 10:30 à 13:00

Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Ferrara, Comacchio

Palazzo Bellini, Sala Polivalente

Via Agatopisto, 5
44022 Comacchio FE

<https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/446832/04-06-giornate-europee-archeologia-2021-tre>

Presentazione pubblica dello scavo da poco concluso dell'edificio ellenistico di Strada Fiume a Comacchio (FE).

Conferenza

Incontro "Dialoghi con il territorio. Lo scavo dell'edificio ellenistico di Strada Fiume, presentazione dei dati preliminari"

Presentazione pubblica dello scavo da poco concluso dell'edificio ellenistico di Strada Fiume a Comacchio (FE). Le indagini hanno messo in luce un'imponente struttura, le cui particolari caratteristiche costruttive, la sua imponenza e la sua ubicazione strategica lungo il corso dell'Eridano, il ramo padano di epoca etrusca attivo fino alle soglie della romanizzazione, in prossimità dei cordoni dunosi e quindi della costa, consentono di ipotizzarne una funzione pubblica, non ancora precisabile, ma probabilmente a controllo dello sbocco a mare di uno dei suoi rami. Il sito indagato, sulla base di frammenti di vasellame in ceramica grigia e a vernice nera e dei primi dati grezzi raccolti, rimanda ad un orizzonte temporale del III sec. a.C., che vede nell'area del Delta una presenza precoce di genti latine, nell'ambito di un popolamento di matrice etrusca, ma anche celtica, attratte dalla posizione strategica di questo peculiare territorio che costituisce un importante nodo itinerario per terra e per acqua.

Programma:

Saluti istituzionali del Comune di Comacchio

Interventi di:

Sara Campagnari, Funzionario archeologo Soprintendenza ABAP Bologna

Claudio Negrelli, R. Rizzo, Marco Palmieri, Phoenix Archeologia

Per prenotazioni:

Ufficio IAT di Comacchio 0533 314154

Gratuito

Venerdì 18 giugno de 16:00 à 18:00

Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Ferrara, Ferrara

Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Via XX settembre, 122
44121 Ferrara

<http://www.archeoferrara.beniculturali.it/>

Il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara fu inaugurato nel 1935 ed espone i materiali provenienti dalla città etrusca di Spina, importante emporio del mondo antico tra la metà del VI e gli inizi del III secolo a.C.

La storia del cinquecentesco Palazzo Costabili detto "di Ludovico il Moro", riportato all'originario splendore con i restauri dell'architettura di Biagio Rossetti e degli splendidi affreschi del Garofalo e della sua scuola, si sposa con gli allestimenti del Museo, arricchiti da multiproiezioni, filmati e schermi digitali che accompagnano il visitatore nel percorso.

Circuito di scoperta

Il Museo Archeologico di Ferrara si mostra

Venerdì 18 giugno

inaugurazione Mostra

Palazzo Costabili. Biagio Rossetti e il suo quartiere

Nelle illustrazioni di Claudio Gualandi

Con la collaborazione del GAF

Inaugurazione: venerdì 18 giugno

Periodo apertura mostra dal 19 giugno al 3 ottobre

Sabato 19 giugno ore 10,30

Ferrara, Museo Archeologico nazionale
Giornata d'incontro in collaborazione con SABAP e GAF
Tra terra ed acque: prospettive di ricerca e ultimi rinvenimenti nel territorio ferrarese

Domenica 20 giugno, ore 10,30

Presentazione del progetto

Hyper Spina: l'iperbolico sogno possibile di incontrare i nostri antenati

Inaugurazione del percorso virtuale-antropologico a cura di Antropolab-laboratorio di Archeoantropologia e Antropologia Forense dell'Università di Ferrara

6.00 €, Ci sono tariffe scontate
Domenica 20 giugno de 09:30 à 17:00
Sabato 19 giugno de 09:30 à 17:00
Venerdì 18 giugno de 09:30 à 17:00
Qualunque pubblico
Accessibilità
Difficoltà motorie/ sedie a rotelle

Emilia-Romagna, Ferrara, Argenta

Argenta

Via G. B. Aleotti, 46
44011 Argenta FE

Proiezione del video realizzato sul progetto di archeologia pubblica di Argenta (FE), relativa alla villa/ mutatio rinvenuta in loc. Frittelline. Le indagini sono state realizzate in collaborazione con il Comune di Argenta, il locale Gruppo Archeologico e l'istituto superiore Montalcini di Argenta nelle modalità scuola/ lavoro. Sulla base della L.R. 18, Piano 2020 è stato presentato all'IBC il progetto Argenta romana, che ha trovato finanziamento.

A cura di

Chiara Guarnieri, funzionario archeologo Soprintendenza ABAP Bologna;
Flavia Amato, Marco Bruni, Gruppo Archeologico Ferrarese;
Classi IV A e IV B, Istituto Superiore Rita Levi Montalcini Argenta
Servizio Patrimonio culturale ER.

Contenuto digitale

"Dialoghi col territorio. Il progetto di archeologia pubblica ad Argenta (FE)"

Video realizzato sul progetto di archeologia pubblica di Argenta (FE), relativa alla villa/ mutatio rinvenuta in loc. Frittelline.

Le indagini sono state realizzate in collaborazione con il Comune di Argenta, il locale Gruppo Archeologico e l'istituto superiore Montalcini di Argenta nelle modalità scuola/ lavoro.

Sulla base della L.R. 18, Piano 2020 è stato presentato all'IBC il progetto Argenta romana, che ha trovato finanziamento.

Gratuito
Qualunque pubblico
Accessibilità
Difficoltà motorie/ sedie a rotelle, Disabilità uditiva

Emilia-Romagna, Forlì-Cesena, Sarsina

Museo Archeologico Nazionale di Sarsina

Via Cesio Sabino, 39 Sarsina (Fc)
47027 Sarsina

<https://musei.emiliaromagna.beniculturali.it/musei/museo-archeologico-nazionale-di-sarsina>

Fondato nel 1890 è fra i più 'antichi' musei archeologici della regione ed ha conosciuto, lungo un secolo di vita, esperimenti e trasformazioni, fino all'assetto odierno di piena valorizzazione dei grandi monumenti sepolcrali d'epoca romana che caratterizzavano l'antica città di Sarsina (riscoperti gradualmente negli scavi ripetuti nella necropoli di Pian di Bezzo, e finalmente ricomposti in museo).

Occupava un edificio ampliato a più riprese da una fase originaria ottocentesca, e si trova al centro della cittadina che ricalca nel perimetro l'antica civitas romana di Sassina, nota per aver dato i natali verso il 254 a C. al celebre commediografo latino Plauto.

Visita guidata

Antichità sarsinati: dalle scoperte occasionali ai fasti dell'archeologia

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia

il Museo di Sarsina effettuerà due aperture straordinarie sabato 19 giugno dalle 19:00 alle 22:00 e domenica 20 giugno dalle 14:00 alle 18:00 con visite guidate a tema:

Antichità sarsinati: dalle scoperte occasionali ai fasti dell'archeologia

Gli orari delle visite guidate saranno, orientativamente, sabato alle 20:30 e domenica alle 15:00 e alle 17:00

Nel rispetto delle norme COVID è gradita prenotazione

Gratuito
Sabato 19 giugno de 19:00 à 22:00
Qualunque pubblico
Accessibilità
Difficoltà motorie/ sedie a rotelle

Visita guidata

Antichità sarsinati: dalle scoperte occasionali ai fasti dell'archeologia

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia

il Museo di Sarsina effettuerà due aperture straordinarie sabato 19 giugno dalle 19:00 alle 22:00 e domenica 20 giugno dalle 14:00 alle 18:00 con visite guidate a tema:

Antichità sarsinati: dalle scoperte occasionali ai fasti dell'archeologia
Gli orari delle visite guidate saranno, orientativamente, sabato alle 20:30 e domenica alle 15:00 e alle 17:00
Nel rispetto delle norme COVID è gradita prenotazione

Gratuito
Domenica 20 giugno de 14:00 à 18:00
Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Modena, Modena

Palazzo dei Musei, Sala Ex-Oratorio

Largo Porta S. Agostino 337
41121 Modena

Presentazione del progetto di ricerca sulla topografia tardo antica e alto medievale di Mutina-città e del territorio di riferimento.

Frutto dell'accordo quadro stilato tra SABAP-BO, Museo Civico di Modena, UNIMORE e UNIBO, Laboratorio di Antropologia fisica e DNA antico-sede di Ravenna.

Conferenza

Incontro "Da San Geminiano alla cattedrale romanica"

Presentazione del progetto di ricerca sulla topografia tardo antica e alto medievale di Mutina-città e del territorio di riferimento. Frutto dell'accordo quadro stilato tra SABAP-BO, Museo Civico di Modena, Presentazione del progetto di ricerca coordinato da Soprintendenza e Museo Civico, UNIMORE e UNIBO, (Laboratorio di Antropologia fisica e DNA antico-sede di Ravenna) riguardante le fasi pre-lanfranchiane del Duomo di Modena. La ricostruzione dei processi evolutivi delle città contemporanee di antica fondazione rappresenta una sfida complessa e stimolante. Uno studio multidisciplinare sulle fasi pre-lanfranchiane della Cattedrale di Modena, attestate da vecchie e recenti indagini archeologiche, correlate alle stratigrafie geoarcheologiche urbane, agli studi archeobotanici e antropologici, consente, non solo di approfondire l'analisi dell'evoluzione dell'area di piazza Grande, Sito UNESCO, ma anche di allargare lo sguardo alle periferie urbane di Mutina.

Interverranno:

Cinzia Cavallari, Funzionario archeologo Soprintendenza ABAP Bologna
Francesca Piccinini e Silvia Pellegrini, Museo Civico di Modena
Giovanna Bosi e Stefano Lugli, UNIMORE -Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e Dipartimento di Scienze della Vita
Eugenio Bortolini e Antonino Vazzana, UNIBO -Laboratorio di Antropologia fisica e DNA antico-sede di Ravenna

Posti limitati.

Per prenotarsi:

tel. 059 203 3125 – palazzo.musei@comune.modena.it

Gratuito
Venerdì 18 giugno de 18:00 à 20:00
Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Piacenza, Lugagnano Val d'Arda

Area archeologica di Veleia Romana

Strada provinciale, 14
Lugagnano Val d'Arda

<https://musei.emiliaromagna.beniculturali.it/musei/area-archeologica-di-veleia-romana>

La città romana di Veleia si sviluppa alle spalle della colonia di Piacenza (a m.460 s.l.m.), nella valle di un subaffluente del Po, il Chero, in territorio ligure, una volta domata -poco prima della metà del II sec.a.C. -la lunga resistenza delle popolazioni indigene. La presenza di un sepolcro a cremazione della seconda età del ferro, scavato alla fine del secolo scorso, a nord-est dell'abitato romano, consente di ritenerla sorta nell'area d'insediamento di una comunità protostorica.

Veleia diviene, attorno alla metà del I sec.a.C., municipium, capoluogo di un distretto montano esteso dal Taro al Luretta e dal crinale appenninico alla pianura, confinante con i territori di Parma, Piacenza, Libarna, Lucca.

Circuito di scoperta

"Oggi scavo io!" e "Trame e intrecci dal passato"

Sabato 19 e domenica 20 -ore 14.00

"Oggi scavo io!"

Con questo laboratorio capirai come scava un vero archeologo e come riesce a ricostruire il passato studiando gli oggetti che ritrova.

Durata 2 ore
Massimo 10 partecipanti
Adatto per bambini dai 6 anni in su.

Sabato 19 e domenica 20 -ore 16.30

"Trame e intrecci dal passato"

Impara a tessere e crea il tuo primo tessuto con il nostro laboratorio di tessitura.

Durata 1 ora e mezza
Massimo 10 partecipanti
Adatto per bambini dai 6 anni in su.

Per le prenotazioni scrivere a: associazioneculturup@gmail.com oppure contattare il numero 3331703405

I laboratori sono gratuiti -L'ingresso all'area archeologica è a pagamento

3.00 €, Ci sono tariffe scontate
Domenica 20 giugno de 14:00 à 16:00 et de 16:00 à 18:00
Sabato 19 giugno de 14:00 à 16:00 et de 16:00 à 18:00
Bambini, Scuole
Scuole :
Elementari, Medie

Emilia-Romagna, Ravenna, Ravenna

Nella Ravenna di Galla Placidia | Santa Croce Basilica Imperiale

Via San Vitale, 17
48121 Ravenna

Adiacente alla maestosa basilica bizantina di S. Vitale ha sede da più di un secolo il Museo Nazionale di Ravenna.

All'interno del monastero benedettino, nei due chiostri rinascimentali, nel refettorio e negli spazi abbaziali del primo piano si dispongono le mirabili collezioni e le antiche raccolte archeologiche. I chiostri ospitano il lapidario, con importanti reperti marmorei.

Il museo, legato all'identità della città, custodisce in un percorso dedicato prestigiose testimonianze provenienti dai monumenti paleocristiani e bizantini. Al primo piano è esposta la più grande raccolta di arti applicate della Romagna, dai tessuti medievali ai bronzetti rinascimentali, mentre nel Refettorio è esposto un ciclo di affreschi di Pietro da Rimini.

Contenuto digitale

Nella Ravenna di Galla Placidia | Santa Croce Basilica Imperiale

Il complesso ravennate intitolato alla Santa Croce fu edificato per volontà di Galla Placidia. Era costituito da un edificio di culto e da due piccoli sacelli, collegati alla chiesa attraverso il narthex. Di tali strutture oggi sopravvive una chiesetta sconosciuta e uno dei sacelli, il cosiddetto Mausoleo.

L'area archeologica è stata oggetto di numerose indagini : parte dei frammenti degli apparati decorativi originali ritrovati in scavo sono al momento oggetto di ulteriori studi.

Gratuito
Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Ravenna, Russi -Ravenna

Villa Romana di Russi (RA)

Via Fiumazzo
48026 Russi (RA)

<https://musei.emiliaromagna.beniculturali.it/musei/villa-romana-di-russi>

L'area archeologica della Villa romana si trova appena fuori dall'attuale centro urbano di Russi all'interno di un'Area di Riequilibrio Ecologico, dove la vegetazione e la fauna sono composte da molte specie tipiche della pianura padana, ma non più visibili nelle zone fortemente antropizzate.

La Villa romana, rivenuta negli anni '50 del 1900, costituisce uno degli esempi meglio conservati di villa urbano-rustica dell'Italia settentrionale ed esemplifica una delle tante residenze appartenenti a proprietari terrieri che punteggiavano le campagne dell'Emilia Romagna in età romana. Il suo aspetto attuale è il risultato di ampliamenti e trasformazioni successive databili tra la tarda età repubblicana (fine II -inizio I secolo a.C.) e la media età imperiale (II secolo d.C.).

Visita guidata

Tour alla scoperta della Villa romana di Russi

Sabato 19 e domenica 20 giugno 2021, in occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, l'area archeologica della Villa romana di Russi (RA) osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle 10,30 alle 18,30 (chiusura biglietteria e ultimo ingresso 30 minuti prima degli orari indicati).

Domenica 20 giugno 2021 alle ore 16:30 e alle ore 17:30 la dott.ssa Federica Timossi della Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna offrirà ai visitatori un tour alla scoperta della Villa. (Prenotazione obbligatoria al numero: 0544 581357 -Biglietto: intero € 3,00 -agevolato € 2,00, giovani di età tra i 18 e i 25 anni -gratuito per tutti i cittadini di età inferiore a 18 anni e altre gratuità di legge).

3.00 €, Ci sono tariffe scontate
Domenica 20 giugno de 16:30 à 17:15 et de 17:30 à 18:15 (visita guidata)
Qualunque pubblico
Accessibilità
Difficoltà motorie/ sedie a rotelle

Emilia-Romagna, Ravenna, Ravenna

Mura di Ravenna

Inizio visita presso piazza L. C. Farini
48121, Ravenna

Il circuito murario tardoantico di Ravenna, realizzato a partire dal V secolo d.C., è visibile ancora per numerosi tratti nell'area urbana, e delimita l'attuale centro storico.

Le mura di Ravenna, oggetto nel corso del tempo di ricostruzioni, modifiche e rifacimenti dovuti a diverse esigenze nel corso del loro secolare utilizzo, conservano ancora molte tracce delle porte e degli apparati difensivi e costituiscono un esempio dell'edilizia fortificata tardoantica.

Uno dei tratti andati in parte perduti e non più emergenti nel tessuto urbano sarà visibile nel sottopasso della stazione ravennate, dove lo scavo archeologico ha consentito di comprenderne al meglio struttura e caratteristiche. La visita proseguirà, con un breve trasferimento a piedi, nell'area della Rocca Brancaleone.

Visita guidata

Archeologia delle mura di Ravenna. Dalle fortificazioni tardoantiche alla Rocca Brancaleone

Viene proposta la visita guidata all'esposizione archeologica presso il nuovo sottopasso pedonale della stazione ferroviaria di Ravenna e presso il tratto di mura orientali della Rocca Brancaleone. La partecipazione all'evento è consentita esclusivamente su prenotazione e a un massimo di n. 15 persone per visita guidata.

Per prenotare la visita guidata è necessario inviare una e-mail alla sig.ra Livia Bissi (e-mail: livia.bissi@beniculturali.it). Nella e-mail di prenotazione dovranno essere indicati numero e nominativi dei partecipanti, all'orario di visita prescelto e almeno un numero di telefono cellulare per nucleo familiare.

Si specifica che sarà dato riscontro via mail solo a coloro che entreranno nella lista dei partecipanti alla visita, rispettando l'ordine cronologico delle prenotazioni.

Gratuito

Venerdì 18 giugno de 15:00 à 18:00 (Visite guidate ore 15.00 e 16.45)

Qualunque pubblico

Emilia-Romagna, Rimini, Rimini

Scavo archeologico in via Melozzo da Forlì

Via Melozzo da Forlì
47923 Rimini

L'indagine archeologica è collegata con l'intervento denominato "PSBO Dorsale sud 3°stralcio – Realizzazione di condotta fognaria premente" realizzato da Heratech S.r.l., che proprio in relazione al settore posto lungo la via Melozzo da Forlì, ha portato al rinvenimento di interessanti strutture che hanno determinato la necessità di realizzare un ampliamento per poter meglio indagare ed inquadrare l'area.

Visita guidata

Apertura scavo archeologico a Rimini in via Melozzo da Forlì

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna, in collaborazione con Heratech S.r.l., con l'Impresa Appaltatrice C.B.R. Soc. Coop., con Phoenix Archeologia S.r.l. e il Museo della Città di Rimini, organizza per venerdì 18 giugno visite guidate allo scavo archeologico in corso in via Melozzo da Forlì a Rimini.

L'indagine archeologica è collegata con l'intervento denominato "PSBO Dorsale sud 3°stralcio – Realizzazione di condotta fognaria premente" realizzato da Heratech S.r.l., che proprio in relazione al settore posto lungo la via Melozzo da Forlì, ha portato al rinvenimento di interessanti strutture che hanno determinato la necessità di realizzare un ampliamento per poter meglio indagare ed inquadrare l'area.

Le visite prevederanno la presentazione dello scavo da parte degli archeologi che lavorano sul campo, con particolare riferimento alle evidenze archeologiche messe in luce, tra cui un ambiente di epoca imperiale con abside e con pavimento a mosaico geometrico b/n, le cui caratteristiche sembrano rimandare ad ambienti termali; inoltre saranno esposti alcuni reperti recuperati, utili all'inquadramento delle diverse fasi di vita che caratterizzano l'area fino al Medioevo.

Gratuito

Venerdì 18 giugno de 17:00 à 19:00 (partenza visite guidate ogni 30 minuti)

Qualunque pubblico